Teatro Orologio. La brezza leggera di Carafollia

Articolo di: Stefano Coccia

[1]

Una ventata di **euforia e di freschezza** ha attraversato il **Teatro dell'Orologio** , a Roma, tra il 23 ottobre e l'11 novembre. Ne siamo rimasti travolti anche noi. ***Carafollia***, questo è il titolo dello spettacolo scritto e diretto da **Claudio Carafoli**, interpretato poi con verve dall'incontenibile **Tiziano Floreani** insieme a un gruppetto di attrici senz'altro da tenere d'occhio, per quel mix di **bravura, bellezza e attitudine alle performance musicali** che tutte, in misura magari differente, hanno dimostrato di poter esprimere.

Più in particolare, avevamo già visto all'opera Tiziano Floreani e una delle interpreti, **Eleonora Gnazi, in un altro spettacolo dello stesso Carafoli: *Sopra la panca***. E sommando queste differenti esperienze da spettatore ne viene fuori, innanzitutto, la figura di un **autore brillante**, che ama affidarsi ad attori preparati e versatili per ridefinire i contorni del **comico**, approcciato con un occhio alla genuinità del rapporto col pubblico e un altro alla volontà di sperimentare.

Difatti il meccanismo della risata, nei **testi di Carafoli**, sembra agire sempre su **più livelli**, passando con disinvoltura dai più spigliati giochi di parole e da altre forme decisamente popolari di intrattenimento a una ludica (e lucida) **frammentazione dei criteri della messa in scena**, per cui si mettono in discussione con leggerezza e allegria i ruoli degli interpreti, le coordinate spazio-temporali della narrazione, la natura stessa dei cliché in uso nella commedia. **La struttura dello spettacolo si colora** quindi di una vivace, spesso ardita manipolazione del processo creativo. Ed è così che in Carafollia (verrebbe naturale pensarlo, già dal nome, come un manifesto delle scelte autoriali e delle idee del regista: Carafoli vs. Carafollia) si è approdati infine a un impianto meta-teatrale: vi si rappresenta infatti, senza risparmio di ironie, il tentativo di mettere in piedi uno spettacolo da parte di una compagnia improvvisata e inesperta.

L'incipit della pièce consiste proprio negli **scalcinati provini, con quattro attrici o aspiranti tali** (interpretate nella fattispecie da **Alessia Francescangeli, Eleonora Gnazi, Domiziana Loiacono, Valentina Traini**) che vengono messe alla prova, con esiti spesso farseschi, da un **regista eccentrico e nevrotico (Tiziano Floreani)** coadiuvato dalla sua **fedele assistente (Paola Tripodo)**. Entrambi fuori campo rispetto agli sguardi del pubblico, questi due, fino a quando non parteciperanno direttamente alla preparazione dello spettacolo raggiungendo sul palco le ragazze selezionate (le uniche presentatesi, del resto); tutto ciò in un tripudio di incomprensioni e approssimazioni che dovrebbe poi portare, in pochi giorni, all'allestimento dell'improbabile Kaligola con la kappa pensato dal giovane, tormentato regista.

Il meta-teatro si riflette quindi, all'interno di Carafollia, in quelle prove che riescono prima di tutto a evidenziare le capacità, il talento e la freschezza del cast messo su dal buon Carafoli. Sono in particolare le quattro protagoniste a lavorare, attraverso un doppio registro, sullo schema portante dello spettacolo, che le vuole **estremamente imbranate** ogniqualvolta provino a **recitare, cantare o danzare per l'ormai imminente Kaligola** , mentre nei sogni del regista successivamente messi in scena, le stesse ragazze sembrano distinguersi per impegno e bravura. Un sapiente gioco di luci accompagna questi **momenti allucinatori. La brillante versatilità delle attrici** vi risalta

quindi insieme all' **istrionismo di Tiziano Floreani**, capace anche qui di **ardite performance vocali e strepitosi monologhi** che hanno saputo conquistare, poco alla volta, il pubblico del Teatro dell'Orologio. Tra risate e applausi a scena aperta, Carafollia è una brezza leggera da cui ci si fa volentieri trasportare.
Pubblicato in: GN3 Anno V 19 novembre 2012
//
Scheda**Titolo completo:**
Cubatea
in collaborazione con
Teatri&Culture presenta
CARAFOLLIA
di Claudio Carafoli
con Alessia Francescangeli, Eleonora Gnazi,
Domiziana Loiacono, Valentina Traini, Paola Tripodo
e con Tiziano Floreani

Musiche: Jean-Hugues Roland
Foto: Elisa Bertocchi, Eleonora Catapano
Costumi: Valentina Carlone
Aiuto regia: Barbara Rizzacasa
Organizzazione: Carlo Dilonardo
Regia
Claudio Carafoli
Dal 23 ottobre all'11 novembre 2012
Dal martedi al sabato alle 21.15 – domenica alle 17.45
Teatro Orologio [2]
Via dei Filippini 17a
Roma

- Teatro

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-orologio-brezza-leggera-di-carafollia

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/carafollia
[2] http://www.teatrorologio.it/